



Liceo Statale Bonaventura Rescigno

SCIENTIFICO (opz. AMBIENTALE - BIOMEDICO - MATEMATICO 2.0)
SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE (con CURVATURA SCIENZA DEI DATI E INTELLIGENZA ARTIFICIALE)
LINGUISTICO
SCIENZE UMANE

VIA VIVIANO 3, 84086 ROCCAPEMONTE (SA)

COD. IST. SAPS18000P
C.F. 94000440654
codice unico ufficio UFR7D

TEL +39 081 931785

WWW.LICEORESCIGNO.EDU.IT
MAIL: SAPS18000P@ISTRUZIONE.IT
PEC: SAPS18000P@PEC.ISTRUZIONE.IT

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"B.RESCIGNO"-ROCCAPEMONTE (SA)
Prot. 0008813 del 24/10/2024
VII (Uscita)



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

Al Collegio dei docenti
e p.c. ai membri del Consiglio di Istituto
Al DSGA
Al sito web
Atti

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la definizione e la predisposizione dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- l'art. 25 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
 2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
 5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 6. il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;
- l'art. 14 del CCNL c. 2,3,4 dell'Area V 2006/2009 e ss.mm.ii;
- i decreti attuativi della L. 107/2015: D.Lgs. 59/2017; D.Lgs. 60/2017; D.Lgs. 62/2017; D.Lgs. 63/2017; D.Lgs. 64/2017; D.Lgs. 65/2017; D.Lgs. 66/2017;
- l'art. 28 e il Titolo X del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- il Decreto 22 agosto 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- la Legge 8 ottobre 2010, n. 170, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Il Decreto Interministeriale 153/2023, Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22 giugno 2020 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" e le nuove "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" pubblicate il 07/09/2024;
- il Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021 con cui sono state aggiornate le linee guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- il Decreto Ministeriale del 16 agosto 2022, n. 226 - "Disposizioni concernenti il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e dell'articolo 13, comma 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, nonché la disciplina delle modalità di svolgimento del test finale e definizione dei criteri per la valutazione del personale in periodo di prova, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, lett. g), del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79";
- il DM 183 del 7 settembre 2024, contenente le nuove Linee per l'insegnamento dell'educazione civica;
- il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- il Piano Scuola 4.0 e i connessi progetti PNRR:
 - Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)
M4C1I1.4-2024-1322
 - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)
M4C1I2.1-2023-1222
 - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)
M4C1I3.1-2023-1143
 - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)
M4C1I1.4-2022-981
 - Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro
M4C1I3.2-2022-962
 - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi
M4C1I3.2-2022-961
 - Animatori digitali 2022-2024
M4C1I2.1-2022-941
 - Progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale
M4C1I2.1-2022-922
 - Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Poli formativi
M4C1I2.1-2022-921
- il PN SCUOLA E COMPETENZE 2021-2027 e in particolare il progetto, costituito da 15 moduli, presentato

dalla nostra istituzione scolastica dal titolo "E...stiamo insieme" - Azione: ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica - Sottoazione: ESO4.6.A4.A Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio;

- i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e a parità di indice di background socio-economico e familiare;
 - il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
 - l'istituzione, a partire dall'a.s. 2023/2024, di due sezioni di Liceo scientifico opz. Scienze applicate con curvatura Scienza dei dati e intelligenza artificiale e dall'a.s. 2024/2025 un percorso di Liceo Linguistico STEAM;
 - il decreto MIM n. 63 del 5 aprile 2023 e la circolare esplicativa n. 958 del 5 aprile 2023;
 - il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 22 dicembre 2022 concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che prevede l'istituzione, a partire dall'a.s. 2023/2024, delle figure di tutor e orientatore;
 - la legge 150 del 1 ottobre 2024 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati";
 - Il nuovo CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021, sottoscritto il 18/01/2024;
 - Il DM 113/2024, che definisce i criteri per la partecipazione al percorso iniziale del primo ciclo triennale della formazione continua, con attività destinate ai docenti che svolgono funzioni di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo delle attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle istituzioni didattiche;
 - l'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF 2019/2022 prot. 5623 del 09/09/2019 e ss.mm.ii. (prot. 5623 del 09/09/2020, prot. 11781 del 02/11/2021)
 - l'atto di indirizzo del dirigente scolastico (prot. 11550 del 09/11/2022) per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022/23, 2023/24, 2024/2025 e quelli successivi annuali;
- i nuovi obiettivi dell'incarico dirigenziale prot. 5473 del 11/07/2024, relativi al triennio 2024/2027, che sono i seguenti:

Art. 3 – Obiettivi connessi all'incarico

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico.

Obiettivi regionali

- Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze chiave.
- Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza giovanile e di bullismo.
- Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali.

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché con riferimento alla legge n. 107/2015, art. 1 c. 93.

- la nota prot. 39343 del 29 settembre 2024 avente ad Oggetto: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)
- gli esiti della Rendicontazione sociale effettuata al termine del triennio 2022/2025, in relazione alle priorità e traguardi individuati e ai risultati registrati;
- le Priorità/traguardi del Rapporto di Auto-Valutazione e gli Obiettivi di processo individuati, sulla base dei quali strutturare il Piano di Miglioramento all'interno del nuovo Piano Triennale dell'offerta formativa;

<u>PRIORITA' 1</u>	<u>OBIETTIVI DI PROCESSO</u>
RIDURRE IL TASSO DI DISPERSIONE SCOLASTICA ESPLICITA E IMPLICITA (collegamento PNRR M4C1I1.4 - Riduzione dei divari territoriali)	Curricolo, progettazione e valutazione
	potenziare le competenze di base in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, prestando attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili
TRAGUARDI	progettare percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, relativi a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici della priorità individuata, anche in rete con il territorio, con percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, inter-disciplinari, cinema, teatro...)
- ridurre del 10% il numero di assenze e ritardi	Ambiente di apprendimento
- ridurre del 5% il numero di studenti in fascia 1-2 prove Invalsi	Perfezionare la metodologia già adottata delle Aule laboratorio disciplinari, ampliando il numero delle aule laboratorio
- ridurre del 5% il numero di studenti con debiti in discipline scientifiche	Inclusione e differenziazione
- ridurre del 5% il numero di debiti in discipline umanistiche	promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive
- ridurre del 5% il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva	organizzare percorsi individuali di rafforzamento della motivazione e di accompagnamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching
	Continuità e orientamento
	organizzare percorsi individuali di rafforzamento della motivazione e di accompagnamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching
	potenziare le competenze di base in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, prestando attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola

	istituire un team che supporta la scuola nell'individuazione degli studenti a maggior rischio di abbandono e nella mappatura dei loro fabbisogni, nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi in rete con scuole e servizi, volontariato e terzo settore
	strutturare un funzionigramma coerente con priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati in termini di progettualità, risultati, monitoraggio/valutazione
	promuovere in appositi incontri processi condivisi dentro la comunità scolastica e con gli stakeholders del territorio
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
	promuovere attività di formazione sulla valutazione formativa, metodologie e tecnologie inclusive
	promuovere attività di formazione su architetture scolastiche educative, pedagogie innovative, cultura digitale sulla base del framework DigCompEdu 2.2
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
	promuovere la collaborazione con enti locali e associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, comunità locali e organizzazioni di volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi
	coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva attuando percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori
	estendere a nuovi attori il Patto Educativo territoriale, che coinvolge le diverse realtà presenti sul territorio e progettare interventi che si caratterizzano come un'azione di sistema pluriennale, adattata alla specifica realtà del contesto

PRIORITA' 2	OBIETTIVI DI PROCESSO
MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI DI MATEMATICA (collegamento PNRR M4C11.4 - Riduzione dei divari territoriali)	Curricolo, progettazione e valutazione
	potenziare le competenze di base in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, prestando attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili
TRAGUARDI	progettare percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, relativi a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici della priorità individuata, anche in rete con il territorio, con percorsi per

	studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro...)
- ridurre la differenza nel punteggio rispetto a scuole con indice ESCS simile	Integrare progettazione curricolare ed extracurricolare, calibrando anche la progettazione PNRR e PN sulla base delle priorità individuate
- ridurre del 5% il numero di studenti collocati in fascia 1-2	Ambiente di apprendimento
- ridurre la varianza tra le classi	Perfezionare la metodologia già adottata delle Aule laboratorio disciplinari, ampliando il numero delle aule laboratorio
- migliorare l'effetto scuola	Promuovere l'uso di piattaforme didattiche come momento di scambio di materiali tra i docenti e strumento per il successo scolastico degli alunni
	Inclusione e differenziazione
	organizzare percorsi individuali di rafforzamento della motivazione e di accompagnamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching.
	Continuità e orientamento
	potenziare le competenze di base in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, prestando attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
	strutturare un funzionigramma coerente con priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati in termini di progettualità, risultati, monitoraggio/valutazione
	promuovere in appositi incontri processi condivisi dentro la comunità scolastica e con gli stakeholders del territorio
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
	promuovere attività di formazione sulla valutazione formativa, metodologie e tecnologie inclusive
	promuovere attività di formazione su architetture scolastiche educative, pedagogie innovative, cultura digitale sulla base del framework DigCompEdu 2.2
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
	coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva attuando percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori
	coinvolgere le famiglie in appositi incontri per favorire una reale condivisione del patto educativo di corresponsabilità

PRIORITA' 3	OBIETTIVI DI PROCESSO
MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI DI ITALIANO (collegamento PNRR M4C1I1.4 - Riduzione dei divari territoriali)	Curricolo, progettazione e valutazione
	potenziare le competenze di base in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, prestando attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili
TRAGUARDI	progettare percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, relativi a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici della priorità individuata, anche in rete con il territorio, con percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro...)
- ridurre la differenza nel punteggio rispetto a scuole con indice ESCS simile	Integrare progettazione curricolare ed extracurricolare, calibrando anche la progettazione PNRR e PN sulla base delle priorità individuate
- ridurre del 5% il numero di studenti collocati in fascia 1-2	Ambiente di apprendimento
- ridurre la varianza tra le classi	Perfezionare la metodologia già adottata delle Aule laboratorio disciplinari, ampliando il numero delle aule laboratorio
- migliorare l'effetto scuola	Promuovere l'uso di piattaforme didattiche come momento di scambio di materiali tra i docenti e strumento per il successo scolastico degli alunni
	Inclusione e differenziazione
	organizzare percorsi individuali di rafforzamento della motivazione e di accompagnamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching.
	Continuità e orientamento
	potenziare le competenze di base in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, prestando attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
	strutturare un funzionigramma coerente con priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati in termini di progettualità, risultati, monitoraggio/valutazione
	promuovere in appositi incontri processi condivisi dentro la comunità scolastica e con gli stakeholders del territorio
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

	promuovere attività di formazione sulla valutazione formativa, metodologie e tecnologie inclusive
	promuovere attività di formazione su architetture scolastiche educative, pedagogie innovative, cultura digitale sulla base del framework DigCompEdu 2.2
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
	coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva attuando percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori
	coinvolgere le famiglie in appositi incontri per favorire una reale condivisione del patto educativo di corresponsabilità

CONSIDERATO CHE

- l'autonomia organizzativa è finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. Essa si esplica liberamente, anche mediante superamento dei vincoli in materia di unità oraria della lezione, dell'unitarietà del gruppo classe e delle modalità di organizzazione e impiego dei docenti, secondo finalità di ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche, materiali e temporali, fermi restando i giorni di attività didattica annuale previsti a livello nazionale, la distribuzione dell'attività didattica in non meno di cinque giorni settimanali, il rispetto dei complessivi obblighi annuali di servizio dei docenti previsti dai contratti collettivi (L. 59/1997, art. 21, c. 8);
- l'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto ad apprendere. Essa si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche, e in ogni iniziativa che sia espressione di libertà progettuale, compresa l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi e nel rispetto delle esigenze formative degli studenti (c. 9);
- al DS sono affidati i compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli OO.CC. (D.Lgs. 59/98, art. 1);
- nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative (...). Il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale (D. Lgs. 165/2001, art. 25, cc. 2-4);
- il piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto (L. 107/2015 c. 14, p.4);
- il Collegio docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente; valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione

didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica (D. Lgs. 297/94, art. 7, c. 2, a, d);

EMANA

LE SEGUENTI DIRETTIVE AL COLLEGIO DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO, CON RIFERIMENTO ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE, FORMATIVE E ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA, IN UNA LOGICA DI CONTINUITÀ CON LE PRATICHE E LE ATTIVITÀ GIÀ ATTIVATE NEGLI ANNI SCOLASTICI PRECEDENTI E ALL'INTERNO DI UNA PROSPETTIVA ORIENTATA ALLA SUCCESSIVA E PUNTUALE PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano. In dettaglio, bisognerà curare nella progettazione dell'offerta formativa triennale le già menzionate priorità individuate mediante il RAV (così come modificate sulla piattaforma SIDI) e i conseguenti obiettivi di processo, integrandole con gli obiettivi del nuovo contratto 2024/2027 conferito al dirigente scolastico:

- con riferimento ai commi 5-7 della L. 107/2015 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari), si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (con particolare attenzione all'insegnamento di educazione civica, come previsto dalla L. 92/2019 e dalle recenti Linee guida di cui al DM 183/2024);
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico;
- potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro (PCTO);
- definizione di un sistema di orientamento.

- nell'ambito delle scelte di organizzazione e gestione, come previsto dalle delibere degli organi collegiali, implementazione della metodologia delle Aule laboratorio disciplinari, attraverso la progressiva riorganizzazione degli spazi, anche con acquisto di ulteriore attrezzature e materiali per la realizzazione di quanto pianificato. A tal proposito, le commissioni individuate dovranno curare, per il miglior utilizzo, la messa a sistema degli acquisti effettuati sulla base delle risorse assegnate alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms e Azione 2 - Next Generation Labs e l'integrazione degli acquisti con la pianificazione di pertinenti attività di formazione sulla transizione

digitale, come da linea di investimento Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico attraverso la Piattaforma Scuola futura. Restano confermate le altre scelte di organizzazione e gestione previste dai precedenti atti di indirizzo e relative integrazioni, con diversa distribuzione dei compiti secondo il nuovo organigramma e funzionigramma;

commi 10 e 12: iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti;

commi 15-16: educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio;

commi 28-29 e 31-32: insegnamenti opzionali, percorsi formativi e iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri; ottimale impiego delle figure dei tutors e dell'orientatore per l'implementazione di un sistema di orientamento e la promozione di una didattica orientativa;

commi 33-43: alternanza scuola-lavoro (ora PCTO, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento): rimodulazione dei percorsi, in stretta aderenza al profilo educativo, culturale e professionale dei singoli indirizzi, modalità di monitoraggio e rendicontazione, con adozione di un modello triennale condiviso per ciascun indirizzo, con la possibilità per gli studenti di scegliere tra percorsi meglio rispondenti ai propri interessi e alle proprie inclinazioni;

commi 56-61: Piano Nazionale Scuola Digitale: verifica e monitoraggio delle attività svolte e nuove azioni da implementare; realizzazione e ottimale utilizzo dei nuovi Progetti PNRR recentemente presentati; realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti; potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività negli ambienti dell'istituzione scolastica;

potenziamento dell'utilizzo degli ambienti realizzati a palazzo Marciani nell'ambito del progetto Laboratorio territoriale per l'occupabilità e del progetto web radio, nonché di altre attività che si riterranno opportune;

comma 124: formazione in servizio docenti (anche con attivazione di percorsi sulla piattaforma Scuola futura): i bisogni formativi del personale dovranno essere individuati in particolare in coerenza con le azioni di miglioramento da attuare, in un'ottica di valorizzazione delle professionalità esistenti e sulla base dei documenti programmatici del MIM. Nel piano di formazione si dovrà tener conto di quanto previsto dal nuovo CCNL 2019/2021, con possibilità di incentivare le ore eccedenti, qualora rispondenti al piano di formazione e autorizzate.

In relazione anche ai target previsti dal PNRR, dovrà essere data particolare attenzione inoltre alle seguenti aree:

- attività di formazione sulla valutazione formativa, metodologie e tecnologie inclusive;
- attività di formazione docenti neo-assunti, per le quali la scuola è polo d'ambito SA25;
- attività di formazione su architetture scolastiche educative, pedagogie innovative, cultura digitale sulla base del framework DigComp2.2, DigCompEdu, DigCompOrg;
- attività previste per la formazione incentivata, di cui al DM 113/2024, destinate ai docenti che svolgono funzioni di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo delle attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle istituzioni didattiche;

I progetti e le attività su cui si pensa di utilizzare le aree del potenziamento assegnato al Liceo (matematica e fisica, italiano e latino, disegno e storia dell'arte, lingua inglese, diritto, scienze, sostegno) devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del

fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e, quindi, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile; una quota oraria del potenziamento per le classi del biennio dovrà essere utilizzata per il potenziamento delle competenze chiave in lingua madre e in matematica, secondo modalità che saranno individuate in occasione di appositi incontri (priorità 2 e 3 del PDM); una quota oraria del potenziamento per le classi del triennio dovrà essere utilizzata per attività legate alla prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico, secondo modalità che saranno individuate in occasione di appositi incontri (priorità 1 del PDM);

- In considerazione dell'approvazione dell'Accordo Erasmus+ per l'Accreditamento Settore Istruzione Scolastica del Liceo Scientifico "B. Rescigno" che consente – per il periodo dal 01/03/2021 al 31/12/2027 – di effettuare per il personale docente attività di formazione all'estero per attività di job shadowing e perfezionamento linguistico, occorrerà puntare alla presentazione di proposte progettuali volte all'attuazione di iniziative di mobilità, anche attraverso gemellaggi e scambi culturali, progettando azioni che mirino al potenziamento delle attività di internazionalizzazione della scuola, al fine di promuovere un'idea diffusa e condivisa di cittadinanza europea. Al momento i progetti approvati sono i seguenti:

- **ERASMUS+ Codice Progetto: 2023-1-RO01-KA220-SCH-000161555 Titolo: MAVIE**
- **ERASMUS+ Codice Progetto: 2024-1-FR01-KA220-SCH-000246309 Titolo: BTF**
- **ERASMUS+ Codice Progetto: 2024-1-IT02-KA121-SCH-000197453 Titolo: ACCREDITAMENTO ERASMUS PLUS 2021/2027 - Codice di accreditamento 2020-1-IT02-KA120-SCH-094832**
- **Scambio culturale con Institut Vall de Llémna di Girona (Spagna).**

Il piano potrà prevedere la possibilità di attuare una serie di azioni per favorire l'integrazione di dimensioni internazionali nei percorsi educativi.

- Rafforzare e ampliare l'offerta di lingue straniere, anche introducendo nuove lingue (arabo, tedesco...);
- Potenziare l'uso delle lingue straniere attraverso percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning);
- Stabilire partnership con scuole e università straniere per scambi culturali, progetti congiunti e opportunità di mobilità per studenti e docenti;
- Partecipare a reti internazionali educative e a programmi che offrono finanziamenti per progetti di cooperazione europea e scambi;
- Favorire la partecipazione del personale docente a programmi di formazione e aggiornamento all'estero, incentivando l'acquisizione di nuove metodologie didattiche internazionali;
- Sviluppare progetti di apprendimento cooperativo tra classi di diversi Paesi, sfruttando le piattaforme di collaborazione internazionale come **e-Twinning (anche con individuazione di un referente e-Twinning)**;
- Valorizzare le diversità culturali presenti nella comunità scolastica e favorire l'inclusione degli studenti stranieri;
- Organizzare eventi culturali internazionali, settimane tematiche e giornate dedicate alla multiculturalità, per sensibilizzare studenti e famiglie;
- Collaborare con enti locali, imprese e ONG per creare sinergie che supportino lo sviluppo di competenze globali;

- Per tutte le attività e i progetti previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del periodo di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. In particolare, si dovrà elaborare una rubrica per l'osservazione, la rilevazione e la certificazione di competenze sociali e civiche.

Per quanto riguarda **LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVO-DIDATTICA**, essa potrà prevedere:

- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari e didattici su gruppi di livello per classi aperte oppure mediante gruppi di livello nella stessa classe; a tal proposito, un utile supporto sarà fornito, oltre che dalle curvature su indicate, anche dal completamento dei lavori del progetto PNSD Laboratorio territoriale per l'occupabilità e dalla costruzione del nuovo ambiente outdoor, ovvero la serra didattica, che possono far riflettere sulle prospettive di sviluppo della curvatura **AMBIENTALE**;
- l'elaborazione del curricolo per la nuova curvatura del liceo scientifico opzione scienze applicate, con attenzione ad implementare con attività stimolanti il percorso delle due sezioni di **SCIENZA DEI DATI E INTELLIGENZA ARTIFICIALE**;
- l'elaborazione del curricolo per la nuova curvatura del liceo linguistico, con attenzione ad implementare con attività stimolanti il percorso della sezione di **LICEO LINGUISTICO STEAM (a partire dalla classe I a.s. 2024/2025)**;
- il perfezionamento del curricolo dell'orientamento, al fine di sostanziare le attività da validare all'interno delle 30 ore previste anche extra curriculari (per il primo biennio) e 30 ore curricolari (per l'ultimo triennio delle Secondarie di II grado), per ciascun anno scolastico. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile, nel rispetto dell'autonomia scolastica, e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Nelle classi terze, quarte e quinte i percorsi di orientamento dovranno essere integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore e con le azioni orientative degli ITS Academy. Ogni modulo di orientamento di almeno 30 ore dovrà prevedere apprendimenti personalizzati che saranno registrati in un portfolio digitale – E-Portfolio – che integrerà il percorso scolastico in un quadro unitario, accompagnando ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo, evidenziandone le competenze digitali e le conoscenze e le esperienze acquisite;
- il perfezionamento del curricolo di educazione civica, sulla base delle nuove Linee guida pubblicate con DM 183 del 7 settembre 2024;
- la rimodulazione dell'orario settimanale delle lezioni con modelli orari alternativi a quello in atto (con apertura anche di sabato per attività extracurricolari e di PCTO);
- l'apertura pomeridiana della scuola;
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al DPR 89/2009;
- la possibilità di apertura nei periodi estivi (in particolare grazie ai progetti PNRR e PN finanziati);
- l'adesione o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

In particolare, sarà opportuno tenere in considerazione l'ampia progettazione PNRR messa in campo nel corso dell'a.s. precedente, sia da un punto di vista organizzativo, sia per quanto concerne la "sostenibilità" di nuove proposte, da utilizzare prevalentemente per il miglioramento della qualità dei PCTO.

SCANSIONE ORARIA

- L'orario di servizio e delle lezioni sarà modulato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, sulla base delle richieste di tutta l'utenza. Le ore saranno tutte da 60 minuti, come previsto dalla norma.
- Resta invariata la possibilità e l'opportunità di adottare moduli orari da 55 minuti, con recupero delle frazioni orarie come da eventuali delibere del Collegio.
- Nell'attuale situazione appare necessario creare uno spazio strutturale e permanente da dedicare al recupero/approfondimento e ai progetti, anche con attività *peer to peer*, per garantire il recupero permanente in tutte le materie e l'ampiezza dell'offerta formativa del liceo, salvaguardando altresì il monte ore delle discipline.
- Tutti gli aspetti saranno rideterminati sulla base di un'attenta analisi dei dati, del RAV di Istituto, di leggi, decreti, note ministeriali, linee guida (in particolare sulla Didattica digitale integrata), adattati alla realtà del liceo, in coerenza con il percorso già svolto negli anni (in particolare con le azioni formative e le modalità di intervento messe in atto nell'ultimo anno), con le competenze dei docenti del liceo stesso, tutti elementi sulla base dei quali il Collegio deve elaborare azioni specifiche e misurabili.

SCAGLIONAMENTO DELL'INGRESSO DEGLI STUDENTI

- per ridurre l'affollamento all'ingresso, con varchi di accesso assegnati a seconda delle aule;
- quale azione di sistema al fine di contribuire alla riduzione del carico sui mezzi di trasporto pubblico nelle fasce orarie di punta (7:30 e le 8:00).

L'ingresso in aula magna sarà consentito a partire dalle ore 7,45 sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici.

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Anche dopo la cessazione dello stato di emergenza, si ritiene prioritario che il Collegio Docenti riveda continuamente e adatti agli ultimi interventi normativi i criteri e le modalità del **Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)**, tenendo conto che si tratta di una specifica metodologia di insegnamento-apprendimento, che in ogni caso dovrà essere riservata alle classi e agli alunni in caso di sopraggiunte necessità. Restano valide le indicazioni precedentemente fornite dal DS e le scelte metodologiche conseguentemente effettuate.

RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

Il recupero dovrà essere organizzato in modo strutturale e permanente, anche con attività *peer to peer*, perché la scuola deve farsene carico, soprattutto in un momento in cui il fattore fisiologico delle difficoltà economiche e sociali è in aumento.

Ciò è previsto già dall'ordinanza ministeriale 92/2007 "Le attività di recupero costituiscono attività ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente (...). Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali".

Inoltre la scuola deve e può evitare alle famiglie il supporto e l'onere del sostegno didattico dei propri figli. Le difficoltà scolastiche sono inscindibilmente e statisticamente legate a doppio filo con la motivazione, con l'interesse e il coinvolgimento, e va supportato ogni singolo docente, costantemente alle prese, nella sua classe, a personalizzare la sua azione, diversificandola e contemporaneamente sostenendo il recupero. L'Italia è fanalino di coda tra i Paesi europei per la dispersione scolastica e la Campania è tra le regioni più colpite da questo fenomeno. Insuccesso scolastico e dispersione esplicita e implicita (basso livello di competenze in uscita dal percorso di studi) hanno un costo economico e sociale difficilmente sostenibile.

Il recupero e il consolidamento possono essere progettati anche oltre il gruppo classe, organizzato in forme flessibili, in piccoli gruppi a classi aperte, inizialmente a distanza, come già fatto per gli sportelli didattici. Si possono così maggiormente personalizzare e soprattutto "spalmare" per la maggior parte dell'anno i tradizionali corsi di recupero concentrati nel giro di due settimane per ciascuna disciplina. Un contributo importante in questa direzione è dato anche dalla presenza dei diversi finanziamenti erogati dal PNRR.

Prioritario compito dei Dipartimenti, che raggruppano e accordano le specificità e i contenuti delle singole discipline, sarà quello di proseguire il processo, quindi attuandolo, di:

- scegliere e selezionare contenuti di sapere essenziali secondo un principio di significatività;
- definire percorsi di Educazione Civica integrati alle e tra le discipline;
- definire specifici percorsi di orientamento, differenziati per indirizzo, con autonoma possibilità di scelta da parte dello studente;
- individuare i nodi interdisciplinari per la realizzazione ordinaria e semplificata di Unità di Apprendimento fra diverse discipline;
- includere nella didattica ordinaria gli apporti di altri contesti di apprendimento, in primo luogo, assimilare alle discipline le esperienze dei Percorsi per le competenze trasversali (PCTO) e di cittadinanza attiva.

POTENZIAMENTO

Con anche maggiore ampiezza di offerta, in considerazione dei livelli mediamente conseguiti nelle classi e del livello mediamente alto e molto alto di professionalità, esperienza e cultura specifica dei docenti, si deve provvedere al potenziamento degli studenti eccellenti. Un contributo importante anche in questo

ambito è dato anche dalla presenza dei diversi finanziamenti erogati dal PNRR.

Allo stesso modo che negli studenti più carenti, la chiave di volta è, a maggior ragione in questo caso, quella della scoperta, dell'attitudine e dell'orientamento, soprattutto negli studenti del triennio.

Anche qui, la possibilità di utilizzo di una quota di flessibilità è opportuna per organizzare quelle condizioni che consentano un reale e più partecipato approfondimento per gli studenti nonché per i docenti occasione di spendere le loro competenze più specifiche e specialistiche.

DIDATTICA FUORI AULA

Si raccomanda il ricorso in maniera regolare e sistematica alla didattica fuori aula, con uscite didattiche sul territorio e utilizzo degli spazi outdoor della scuola, integrando e sviluppando sempre più il curricolo disciplinare, anche in contesti non formali e informali.

VALUTAZIONE

Al centro della valutazione dovrà essere posto il processo di autonomia e responsabilità, competenze sempre più da sollecitare e sviluppare negli studenti. In questo modo i docenti potranno massimamente valorizzare il materiale umano di cui il liceo dispone: le sue studentesse e i suoi studenti.

Deve essere allargato il circolo spiegazione-verifica del contenuto spiegato: il docente dovrà ampliare la dimensione di ricerca, coordinamento e valutazione di attività svolte con autonomia dagli studenti.

La valutazione formativa deve avere pari valore di quella sommativa, andando assieme a costituire una armonica sintesi per la valutazione finale. Ciò in modo da arricchire il voto finale attribuito attraverso la prestazione in verifiche scritte e orali, corredate di attenzione-partecipazione-impegno. Per poter essere trasparente, riconosciuta, efficace e soprattutto integrata, la valutazione formativa deve essere espressa in momenti specifici dell'anno, comunque separata da quella sommativa ottenuta attraverso prove oggettive. A partire dal risultato del gruppo di lavoro, individuare rubriche valutative aggiornate per implementare gradualmente il lungo percorso che conduce a un cambio di paradigma in ambito valutativo. Un aggiornamento va messo in atto per quanto riguarda l'attribuzione dei crediti e la valutazione del comportamento alla luce della L. 150/2024.

VALUTAZIONE COME AUTOVALUTAZIONE DI SISTEMA

Tanto più in una situazione come quella che ormai da anni stiamo vivendo, si rende necessaria la capacità di un'istituzione formativa di valutare il proprio operato e rintracciare le sacche di difficoltà per poter misurare meglio le azioni di miglioramento.

I Dipartimenti devono progettare in modo sistematico e diffuso:

- prove comuni per tutte le discipline, necessarie a stabilire i termini dei curricoli disciplinari, con la possibilità di correzioni incrociate fra docenti per affinare termini di valutazione condivisi;
- prove per competenze, necessarie a valutare le competenze trasversali maturate;
- rubriche di valutazione e autovalutazione;
- azioni di monitoraggio per poter misurare meglio le azioni di miglioramento.

Le prove comuni, a partire dalla loro elaborazione, sono utili a supportare l'attività didattica del singolo docente tramite il confronto e la condivisione con i colleghi.

Il Piano (anche in forma meno estesa, da dettagliare poi nei PTOF dei singoli anni scolastici) dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti entro il 15 dicembre 2024, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella successiva seduta del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto. Il dirigente scolastico presiederà costantemente ogni fase e presiederà tutte le riunioni che saranno convocate, in un'ottica di condivisione e di reciproco confronto e supporto.

Il dirigente scolastico

Prof.ssa Rossella De Luca

*(il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.
82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il
documento cartaceo e la firma autografa)*